

Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492
e-mail: segreteria@consorzioirrigazioni.it - web: www.consorzioirrigazioni.it

. . . ed il ‘Marzano’ divenne canale ‘Pietro Vacchelli’¹

Il Canale ‘Pietro Vacchelli’ per molti è semplicemente il ‘Vacchelli’; . . . per molti . . . ma non per tutti: ancòra diffusamente è infatti chiamato ‘Marzano’, tant’è che a Tombe Morte, località in comune di Genivolta (CR) dove esso términa, la lunga strada alzaia che, correndo lungo il Naviglio Grande Pallavicino, conduce alla pubblica via si chiama tuttora via *Marzano*.

Marzano è il nome dela frazione del comune di Merlino (LO), in riva all’Adda, dove è stata realizzata la presa di quest’òpera irrigua, tra le più importanti in Lombardia.



Così è che, all’atto della costruzione (tra il 1887d il 1893), si decise di indicare il canale con il nome della località ‘di nàscita’; oggi, al sécolo, il suo nome è ‘Pietro Vacchelli’, a ricordo di colui al quale si deve il maggiore ed indispensabile contributo alla sua realizzazione.

Ritenendo di far cosa degna di apprezzamento, riportiamo qui il racconto degli accadimenti che portarono alla dedizione del canale al suo principale artéfica, persona alla quale la comunità cremonese tutta deve tantissimo, per sempre.

L’attività di Pietro Vacchelli - finanziere, uomo politico, principale protagonista della fondazione della Banca Popolare di Cremona (nata, nel 1865, con il nome di ‘Società Popolare di Mutuo Credito’) e del Consorzio Irrigazioni Cremonesi; di entrambi sarà il primo Presidente - è ben illustrata nelle due biografie pubblicate sul sito www.consorzioirrigazioni.it .

Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492
e-mail: segreteria@consorzioirrigazioni.it - web: www.consorzioirrigazioni.it

Particolare attenzione qui dedichiamo agli eventi che giunsero agli atti ed alle opere con le quali il Consorzio volle a lui rendere l'adeguata ed eterna memoria.

* * *

Partiamo, quindi, dal 1905, quando il senatore Pietro Vacchelli, in quell'anno Ministro delle Finanze con il breve e difficile 'governo Fortis', decide, per necessità, di trasferire la sua residenza a Roma, rassegnando le dimissioni dall'amministrazione del Consorzio Irrigazioni Cremonesi. I componenti del Consiglio di Amministrazione compiono ogni sforzo per farlo desistere, ma se, dolorosamente, Vacchelli ha deciso così, è perché non può altrimenti; l'Assemblea lo sa ed accoglie la proposta fatta da Garibotti di nominarlo Presidente onorario², esplicitando sentimenti di riconoscenza ed il desiderio di godere ancora, sia pure indirettamente, del suo consiglio.

La gratitudine dei cremonesi – insieme con quella dell'Assemblea - era stata espressa, signorilmente, a Pietro Vacchelli poco dopo il completamento dei lavori: alla riunione del 28 ottobre 1893 il sen. Luigi Bonati gli consegna una medaglia d'oro «*in segno di alta benemeranza per l'opera impareggiabile ed insigne . . . prestata a vantaggio [della] provincia*» ed aggiunge, con sicura obiettività: «. . . *la [sua] intelligenza e la pertinace volontà soltanto potevano riuscire a vincere gli ostacoli . . . ed a condurre a glorioso compimento l'opera grandiosa e benefica che da lunghissimi anni affaticava la mente e i desideri dei coltivatori dell'agro cremonese*»³



L'auspicio di ulteriore collaborazione fra il Consorzio ed il suo primo Presidente è reciproco; sarà soddisfatto, particolarmente nello scopo di ottenere il rinnovo della concessione a derivare dall'Adda attraverso una legge speciale, con effetto perpetuo⁴. Come ricorda una lapide collocata sulla presa, Vacchelli però non avrà la gioia di vedere definito quest'affare: muore il 3 febbraio 1913 a conclusione del declino iniziato con la scomparsa della consorte (luglio 1908).



Lo commemorerà a Cremona, l'on. Carcano il 20 luglio; lo farà con autorevolezza e con tanta stima; ne parleranno, con enfasi, i giornali; ma forse il giudizio sinteticamente più vero ed efficace lo dà un suo avversario politico, l'Avv. Miglioli, che scrive di lui: «. . . *robusta personalità . . . legata ad opere non più raggiunte da alcuno come la Banca Popolare ed il canale Marzano*». L'opera, il canale, e le modalità con cui fu realizzata sono, infatti, un unico che non si ripeterà nella storia cremonese degli ultimi cento anni.

L'elogio di Vacchelli, adeguato e meritato, lo aveva proclamato l'Italia tutta, con la nomina a *Cavaliere del Lavoro* per «. . . *l'iniziativa e l'esecuzione della grandiosa opera della*

Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492
e-mail: segreteria@consorzioirrigazioni.it - web: www.consorzioirrigazioni.it

costruzione del canale di Marzano . . . riuscita di immenso vantaggio alla agricoltura.»; lo confermeranno i suoi conterranei, col giudizio di un cremonese adottivo di grandissimo prestigio, il prof. Vincenzo De Carolis, che colloca, paradossalmente, Vacchelli «. . . fra i maggiori zootecnici perché in virtù del canale povere terre cremonesi . . . divennero ubertose praterie».

Non appena terminata la costruzione del Marzano, la stessa Assemblea del Consorzio vuole ricordare l'impresa, collocando una lapide sull'edificio di regolazione. La generica opinione trova facile unanimità; ma poiché la sua attuazione comporta inevitabilmente qualche elogio al Presidente Vacchelli, è chiaro a tutti che l'ostacolo maggiore da superare sarà . . . proprio Vacchelli! Lo toccano con mano quando, all'adunanza del 20 maggio 1893, il Presidente, non potendo riferire ciò che molti rappresentanti hanno proposto, fa rinviare l'argomento alla successiva riunione. Gli amici sanno benissimo che se non insistono l'argomento sarà . . . 'dimenticato'; perciò, in vista dell'adunanza autunnale, i rappresentanti consorziali infilano la strada . . . statutaria: settantasei di essi sottoscrivono la petizione perché l'Assemblea si pronunci sul tema.

I proponenti avrebbero voluto che il canale di Marzano si intitolasse a Pietro Vacchelli; «. . . ma . . . Vi conosco, on. Vacchelli» dice l'Avv. Anselmi «e rinuncio al proposito io; rinunciano i miei colleghi, di prendere una formale deliberazione: Voi l'impedireste!».

In questa assemblea Pietro Vacchelli ha ricevuto, «. . . già grandissimo . . . » l'onore fattogli della medaglia e vuole che la proposta si limiti «. . . alla collocazione di una pietra nell'opera di presa, che ricordi così i progettanti come l'ingegnere esecutore e gli altri cooperatori». Non c'è verso di convincerlo; e con una interpretazione tutta personale (e caratteristica) dei suoi poteri, il Presidente non consente nemmeno la votazione di un ordine del giorno col quale l'Assemblea «. . . ritenuto che all'opera gloriosa del Canale di Marzano, è nella storia della provincia e nel cuore dei cremonesi congiunto perennemente il nome di Pietro Vacchelli, [vorrebbe] ricordarlo in uno ai suoi collaboratori . . . ».⁵⁾ Niente da fare; l'Assemblea, così 'inchiodata', è 'costretta' ad approvare soltanto la formula, proposta dal Presidente stesso, e nomina una commissione⁶⁾ che detterà, nel 1894, il seguente testo:

*Questo acquedotto
ad irrigare le terre cremonesi
fu compiuto nel 1890
esecutore l'ingegnere LUIGI VILLORESI
esaudendosi così un voto
per oltre quattro secoli deluso
e divenuto attuabile
solo allora che gli ingegneri
EUGENIO PIETRO NOGARINA
ALESSANDRO FIESCHI e LUIGI PEZZINI
disegnarono un canale
il primo nel 1857
con derivazione a rivolta
i secondi nel 1872
assicurando acque più copiose
qui a Marzano*

* * * *

*Quest'opera di pubblica utilità
fu attuata*

Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492
e-mail: segreteria@consorzioirrigazioni.it - web: www.consorzioirrigazioni.it

*da un consorzio
di LIX Comuni cremonesi
confortato dalla concorde solerzia
di un comitato di egregi cittadini
contribuenti la Provincia e lo Stato*

* * * *

*Il 28 ottobre 1893
l'Assemblea di Comuni consorziati
riconoscente*

a

*PIETRO VACCHELLI
la cui saggia pertinace direzione
tradusse a termine l'ardua impresa
deliberava unanime
qui dato a perenne memoria
il di lui nome.*

Scomparso il fondatore, l'assemblea del Consorzio, contraddicendo, affettuosamente, al carattere del suo primo Presidente « . . . non amico delle lodi, del clamore dell'etichetta . . . » vorrà ricordarlo con una scultura, alla presa: ma il monumento vivo all'uomo che disprezzava la vanità degli orpelli e l'ostentazione dei pennacchi resta il canale che, col suo nome, lo ricorderà alle future generazioni.

Con Vacchelli vivo era stato impossibile fare di più; ma nella dolorosa evenienza della sua scomparsa l'Assemblea decide – contravvenendo alla esplicita volontà dell'antico Presidente – che il canale *Marzano* sia ribattezzato *Pietro Vacchelli* e, accogliendo una proposta dell'ing. Villoresi, dispone il collocamento di un busto in bronzo sull'edificio di regolazione. A tale scopo il Consorzio Irrigazioni Cremonesi invita, il 22 luglio 1914, dieci scultori e li impegna, in concorso, a produrre il bozzetto di un busto che « . . . ritragga al meglio . . . le sembianze dell'Illustre estinto. ». La Commissione incaricata esamina i cinque progetti pervenuti e sceglie – perché più rispondente al predetto requisito – quello proposto dal cremonese Antonio Ferraroni. Il busto è collocato sul frontone di valle della chiavica nell'estate del 1915. Il Consorzio avrebbe voluto inaugurarlo con solennità; i tempi, però, suggeriscono un rinvio che poi non avrà séguito.



Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492
e-mail: segreteria@consorzioirrigazioni.it - web: www.consorzioirrigazioni.it

Nell'occasione della sistemazione del busto, il frontone dell'edificio è modificato, su progetto dell'ing. Villoresi, in modo da far risaltare, oltreché il monumento a Vacchelli, la lapide già esistente e le altre tre che ricordano, coi Comuni aderenti al Consorzio, i collaboratori del Presidente ed il contributo dato dall'On. Ettore Sacchi, anch'egli cremonese, nell'ottenimento della concessione a perpetuità.

* * *

Ecco quindi compiersi la dedizione del grande canale, voluta con ostinazione dai cremonesi riconoscenti e altrettanto osteggiata dallo stesso Pietro Vacchelli, uomo politico ai massimi livelli ma “ . . . *non amico delle lodi, del clamore dell'etichetta . . .*», che disprezzava la vanità degli orpelli e l'ostentazione dei pennacchi . . . un uomo ed un politico . . . ‘d'altri tempi’?

¹ Tratto, con il necessario adeguamento, da: Loffi Bruno - ‘*Consorzio Irrigazioni Cremonesi, cento anni*’, CDCIAA di Cremona & Consorzio Irrigazioni Cremonesi – Cremona 1987.

² Giuseppe Garibotti rappresenta, nell'assemblea, il Comune di Pieve S. Giacomo; il suo ordine del giorno proposto all'adunanza del 7 ottobre 1905, ed accolto all'unanimità, suona così: «*L'Assemblea, mentre con rammarico si trova nella necessità di accettare le dimissioni date dall'On. Vacchelli tornati vani i ripetuti uffici, perché fossero ritirate – volendo in quest'occasione manifestare rinnovati sentimenti di gratitudine e di ammirazione a chi sapientemente provvide al desiderato incremento delle acque irrigue nell'Agro cremonese*

delibera

di acclamare Presidente Onorario di questo Consorzio l'Onorevole Senatore Pietro Vacchelli – il cui alto consiglio sarà sempre invocato nelle gravi deliberazioni – il cui nome è perennemente legato alla Associazione dei Comuni da Lui istituita, per molti anni da Lui providamente diretta e resa potente mezzo di inestimabili benefici economici».

L'On. Sacchi, impedito, plaude alla proposta perché, telegrafata, all' «*opera sapiente [di Vacchelli] devesi immenso beneficio agricolo*».

Nella stessa riunione viene data notizia che sarà pubblicata una memoria (l'occasione è la prossima esposizione di Milano) nella quale, come auspica l'ing. Remo Lanfranchi, saranno messi «*in luce gli sforzi tecnici e generosi del Vacchelli e le sue alte benemeranze nella costruzione del canale di Marzano*».

La monografia dell'ing. A. Valcarenghi, *Memoria sulla costituzione*, è dedicata dall'autore «*All'Onorevole Pietro Vacchelli – Senatore del Regno – questa memoria dettata – per voto dell'Assemblea consorziale – plaudente il Consiglio di amministrazione*».

³ Vacchelli, visibilmente commosso, ringrazia per la manifestazione di stima in cui egli vede associati i colleghi che lo hanno sorretto offrendogli la fortuna di «. . . *presiederli per eseguire le loro deliberazioni*». L'iniziativa di coniare la medaglia era stata assunta da un comitato formato da componenti l'assemblea del C.I.I.C. (Bonati, Quaini, Zaccaria, Mandriani, Guarneri, Anselmi); al finanziamento concorrono 172 cittadini. Lo ricorda «*Interessi cremonesi*» del 29 – 30 ottobre 1893 che descrive la medaglia del modo seguente: «*La medaglia è un vero lavoro artistico uscito dal rinomato Stabilimento Johnson di Milano. Incisore A. Cappuccio. Pesa 155 gr. D'oro – ha 60 millimetri di diametro – 4 di spessore. Da un lato porta il ritratto dell'On. Vacchelli colla scritta d'attorno: A Pietro Vacchelli benemerito dell'incremento dell'agro cremonese. Dall'altro lato è*

Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308 fax 0372-22492
e-mail: segreteria@consorzioirrigazioni.it - web: www.consorzioirrigazioni.it

ritratta con molta finezza la prospettiva del maestoso fabbricato che spicca laddove il fiume Adda fu costretto dal poderoso lavoro di uomini volonterosi e sagaci, a contribuire le sue acque per la fecondazione del territorio cremonese. Leggesi: Acquedotto derivato dall'Adda a Marzano 1890».

(Il Consorzio conserva, in banca, alcune copie, in argento, con le quali saluta le personalità che hanno collaborato, a vario titolo, con il Consorzio meritando tale onore a giudizio del Consiglio. La più recente occasione è stata, purtroppo, la consegna alla vedova del Presidente Severino Rossetti, deceduto - in carica - il 4 febbraio del 2005, dopo aver governato le sorti dell'istituto per ventisette anni.)

⁴ La perpetua validità di questa concessione cadrà per effetto dell'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 152/1999, nel quale si stabilisce che tutte le concessioni sono perpetue, anche se, volendo essere pignoli, il diritto insegna che una legge non ha più vigore se e soltanto viene esplicitamente così abrogata da una legge successiva . . .

⁵ Dal verbale della riunione assembleare del 28 ottobre 1893.

Per «ragioni personali e di carattere pubblico» il Presidente si oppone a che il Marzano sia denominato Vacchelli. L'Assemblea tenta – sia pure con affetto e per l'unica volta – di contestarlo; poi si arrende; ma per constatare questi atteggiamenti occorre rifarsi alla cronaca pubblicata da «Interessi cremonesi» piuttosto che allo striminzito verbale della riunione assembleare.

Il valore delle decisioni dell'assemblea è testimoniato dal fatto che «per non darne [notizia] ai lettori... con troppo ritardo... [il giornale anticipa alla domenica]... la pubblicazione del numero di lunedì».

⁶ La commissione – formata dal sen. Luigi Bonati, dagli Avv.ti Ettore Sacchi, Alessandro Anselmi, Andrea Armani e dell'ing. Antonio Landriani – trasmette il testo con lettera 24 agosto 1894 nella quale, certo volutamente, avverte che «. . . l'epigrafe [è destinata a] ricordo perenne dell'illustre Dr. Pietro Vacchelli e de' suoi collaboratori.».

(L'Avv. Ettore Sacchi rilevando un errore di trascrizione nel testo trasmesso ufficialmente lo rettificherà il 19 ottobre dello stesso anno mandando agli uffici del Consorzio il foglio, steso di suo pugno, sottoscritto da tutti i membri della commissione). Al 1° Febbraio 1895 la lapide è pronta presso la ditta Roncoroni di Lodi la quale però desidera che il testo sia visto dall'ing. Valcarengi prima di fissarne le lettere sul marmo.

E' collocata in opera, assai probabilmente, nel marzo successivo.